



2026

ITALIA, OGNI PASSO UNA STORIA

Non solo sentieri ma esperienze originali da condividere

REPUBBLICA DI SAN MARINO, MONTEFELTRO E VALMARECCHIA

Castelli e misteri: Cagliostro, i duchi di Montefeltro e un trekking... all'estero!



SPECIALE PERCHÈ

- A piedi nella Repubblica più piccola del mondo
- Viaggio tra le roccaforti medievali del Montefeltro malatestiano
- San Leo e la leggenda di Cagliostro, un alchimista senza tempo

ESPERIENZE DEL VIAGGIO

- Ascoltare le incredibili storie di Azzurrina e del Conte Cagliostro e visitarne i suggestivi luoghi
- Immergersi nel mistero delle grotte di Santarcangelo di Romagna
- Cimentarsi nel preparare la pasta fatta in casa... Alla maniera delle "sfogline" romagnole!

AREE DI RILEVANZA NATURALISTICA

- Parco Naturale di Montecchio (Repubblica di San Marino)
- Sito Natura 2000 del Fiume Marecchia

Una splendida immersione nel museo a cielo aperto tra le vallate che furono antico dominio dei Montefeltro con uno stupefacente itinerario che collega castelli, rocche e fortezze tramite sentieri suggestivi, sospesi tra le vallate del fiume Marecchia e circondati da sinuose colline, immortalate dal pittore Piero della Francesca. Un viaggio nel tempo, nell'arte e nella natura dell'Italia raffigurata dai grandi maestri del Rinascimento, non dall'interno di un museo ma direttamente nel paesaggio al quale gli artisti si sono ispirati. Fortemente plasmata dalla mano dell'uomo nel corso della storia, la Valmarecchia custodisce ancora in sé il fascino dell'antico, con importanti testimonianze della cultura villanoviana ed etrusca a Verucchio, popoli che precedettero la dominazione romana. Il periodo che però più di ogni altro ha condizionato l'aspetto della valle così com'è giunta a noi oggi, è quello che va dal Medioevo al Rinascimento. Contesa per secoli dalle signorie dei Malatesta e dei Montefeltro, la valle divenne un teatro di battaglia e un importantissimo terreno di confine da difendere. La valle vanta perciò un patrimonio monumentale ed artistico tra i più singolari d'Italia: numerosi infatti sono i borghi con edifici imponenti, torri o rocche di guardia, castelli, chiese che raccolgono in sé opere di notevole bellezza commissionate ad alcuni tra i più grandi artisti dell'epoca in quanto la guerra coi rivali si combatteva anche con l'ostentazione del potere attraverso la ricchezza, l'arte e quindi la fama. Proprio grazie anche a questa guerra tra mecenati la Valmarecchia è stata meta e soggiorno di personaggi illustri quali Dante Alighieri, Leonardo da Vinci, Piero della Francesca, San Francesco tanto per nominarne alcuni tra i più noti. Senza dimenticare il mitico mago alchimista Cagliostro, che ci attende a San Leo con le sue leggende avvolte nel mistero.

REPUBBLICA DI SAN MARINO, MONTEFELTRO E VALMARECCHIA 2026



San Marino



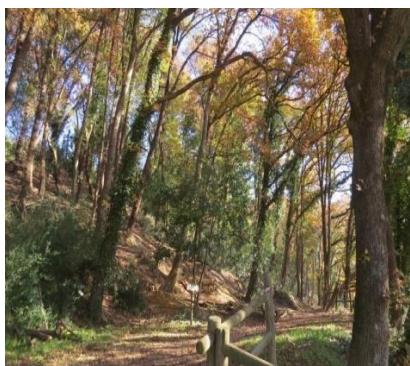
Fiume Marecchia



Rocca di San Leo



Montefeltro



Parco Naturale di Montecchio



Basilica di San Marino

LE ZONE DEL NOSTRO VIAGGIO

LA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Popolazione: 33.900 abitanti - Superficie: 61,19 kmq

San Marino è il terzo Stato più piccolo d'Europa ed è situato all'interno dell'Italia, compreso tra l'Emilia-Romagna (provincia di Rimini), a nord, a ovest e a est, e le Marche (provincia di Pesaro e Urbino), a sud. Il suo territorio è prevalentemente collinare a eccezione del monte Titano, alto 750m e costituito da una massiccia placca di calcari arenari.

La tradizione fa risalire la sua fondazione al 3 settembre 301 d.C., quando San Marino, un tagliapietre dalmata dell'isola di Arbe fuggito dalle persecuzioni contro i cristiani dell'imperatore romano Diocleziano, stabilì una piccola comunità cristiana sul Monte Titano, il più alto dei sette colli su cui sorge la Repubblica. La proprietaria della zona, una ricca donna di Rimini, Donna Felicissima, donò il territorio del Monte Titano alla piccola comunità che lo chiamò, a memoria del fondatore, "Terra di San Marino". Prima di morire, secondo la leggenda, San Marino avrebbe pronunciato ai suoi seguaci la seguente frase: «*Relinquo vos liberos ab utroque homine*» («Vi lascio liberi da ambedue gli uomini»), ovvero "Vi lascio liberi dall'imperatore e dal Papa", sovrano dell'Impero l'uno, guida della Chiesa l'altro. Queste parole sono il fondamento dell'indipendenza della Repubblica. Nonostante le insidie dei vescovi limitrofi e poi dei Malatesta, mantenne la propria indipendenza, protetta dai conti di Montefeltro e da privilegi papali. Internazionalmente riconosciuto indipendente nel 1815, nel 1862 fu riconosciuto anche dal neonato Stato italiano, con il quale stipulò un'unione doganale a cui si aggiunse l'unione monetaria nel 1939. Un altro piccolo gioiello da aggiungere alla nostra collezione di perle!

Con l'unità d'Italia vennero meno i pericoli di invasione da parte di stati stranieri. Un "Trattato d'amicizia" firmato il 22 marzo 1862 e revisionato nel 1939 e nel 1971 garantisce l'indipendenza della Repubblica, il buon vicinato e favorisce le relazioni commerciali. Le revisioni hanno provveduto a stabilire un'unione doganale e un contributo annuale garantito dall'Italia. Pur essendo fortemente dipendente dall'Italia, San Marino afferma con forza la propria sovranità e

REPUBBLICA DI SAN MARINO, MONTEFELTRO E VALMARECCHIA 2026

indipendenza, intrattenendo relazioni diplomatiche e consolari con numerosi Paesi europei e americani. Dal 1988 San Marino è membro del Consiglio d'Europa, ma non è un Paese membro dell'Unione Europea.

IL MONTEFELTRO

Popolazione: 73.000 abitanti - Superficie: 987,49 kmq

Il Montefeltro è una regione storica che si estende nelle Marche (nella zona settentrionale della provincia di Pesaro e Urbino), in Emilia-Romagna (nella zona occidentale della provincia di Rimini), nella Repubblica di San Marino e in Toscana. Il territorio del Montefeltro è prevalentemente montuoso e collinare, con valli boscose che si interrompono in bruschi scoscenimenti e si caratterizza per la presenza di rocche e castelli, alcuni dei quali fra i più interessanti d'Italia. Probabilmente derivante dal latino Mons Feretri, che alcuni studiosi fanno derivare da un tempio dedicato a Giove Feretrio, già Procopio di Cesarea nella cronaca della Guerra Gotica del VI secolo indica l'abitato di San Leo come castrum Monteferetron, che a partire dal IX-X secolo acquisisce il nome dall'eremita Leo (proclamato poi santo), compagno dalmata di (san) Marino, mentre il toponimo rimane alla diocesi di Montefeltro (sec. IX), da allora utilizzato per indicare tutto il territorio sotto la giurisdizione del vescovo.

Nel 1155 il Barbarossa assegnò in vicariato la città di Urbino al conte Antonio Montefeltro di Carpegna. Da allora, salvo brevi periodi, la città fu governata dai Montefeltro fino al 1508 quando, per mancanza di eredi, passò ai Della Rovere per tornare sotto il dominio pontificio nel 1631.

I Malatesta, una nobile famiglia tra le più importanti ed influenti del Medioevo, dominarono sulla Signoria di Rimini e su vari territori della Romagna dal 1295 al 1500. Molti Malatesta furono condottieri al servizio di alcuni Stati italiani: il più famoso fu Sigismondo Pandolfo Malatesta, nato a Brescia, con cui la famiglia toccò l'apogeo della fama, ma che finì per perdere quasi tutto il suo stato ad opera del Papa e del Duca di Urbino Federico da Montefeltro.

LA VALMARECCHIA

La Valmarecchia è la valle dell'Italia settentrionale tracciata dall'omonimo fiume e appartiene per la maggior parte del suo territorio all'Emilia-Romagna. Nel bacino del Marecchia ricade anche parte del territorio sammarinese, con le convalli del Rio San Marino e dell'Ausa. La Valmarecchia scende dall'Alpe della Luna, comune di Badia Tedalda in Toscana, fino alla foce del Marecchia nell'area urbana di Rimini. La Valmarecchia è ricca di luoghi d'interesse storico ed archeologico e si differenzia considerevolmente rispetto alle valli più a nord tanto che il corso del suo fiume è utilizzato convenzionalmente come confine tra l'Italia settentrionale e quella centro - meridionale.

INFORMAZIONI GENERALI

QUANDO	Dal 6 al 9 marzo; dal 3 al 6 settembre 2026 (4 giorni /3 notti)
COME	Viaggio di gruppo con guida Four Seasons (min. 5 max. 15 partecipanti)
GUIDA	Manuel Zucchini (iscritto nel Registro Italiano Guide Ambientali Escursionistiche - LI217) <i>Vuoi saperne di più sulla guida? Visita il nostro sito, sezione "Le nostre guide", o clicca QUI</i>
COSA FACCIAMO	Escursioni a piedi di difficoltà  ; visite ed escursioni ai centri principali, ai castelli, alle chiese e abbazie rurali, ai monumenti più belli della Valmarecchia. Le escursioni sono di media difficoltà, accessibili a tutti coloro dotati di un minimo di allenamento. Le escursioni non hanno dislivelli particolarmente elevati, ma sono a volte su tratti sconnessi e con fondo fangoso e bagnato. <i>Dettagli sulla scala di difficoltà sono riportati sul ns. catalogo, sul ns. sito o cliccando QUI</i>
DOVE DORMIAMO	Agriturismo o hotel a Santarcangelo di Romagna (RN), o zone limitrofe.
PASTI INCLUSI	Prima colazione in hotel/agriturismo;
PASTI NON INCLUSI	I pranzi (al sacco o pranzi leggeri in trattorie locali); tutte le cene e le bevande ai pasti N.B.: per il primo giorno, si consiglia di munirsi di pranzo al sacco, per poter iniziare il programma subito dopo l'arrivo in hotel.
DIETE, ALLERGIE ED INTOLLERANZE	Al momento della prenotazione chiediamo di indicare eventuali allergie, intolleranze o diete specifiche, che sono comunque soggette a riconferma successiva da parte dell'Organizzatore.
COME SI RAGGIUNGE	<ul style="list-style-type: none">• AUTO PROPRIA• TRENO: Stazione FFSS di Rimini
DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none">• Carta di Identità• Tessera sanitaria
TRASPORTI LOCALI	<ul style="list-style-type: none">• Mezzi propri• Treno: per coloro che raggiungono la destinazione in treno, utilizzo del minivan o auto a noleggio, condotto dalla nostra guida, per gli spostamenti locali (massimo 8 posti). È previsto un forfait trasporti di € 50,00, da versare al momento della prenotazione, a copertura delle spese di noleggio e delle spese di trasporto (parcheggi, carburante ed eventuali pedaggi).
INIZIO E FINE VIAGGIO	<ul style="list-style-type: none">• Auto propria Inizio viaggio: ore 14.00 direttamente in hotel Fine viaggio: ore 14.00 circa al termine dell'escursione• Treno Inizio viaggio: ore 13/13.30 stazione FFSS di Rimini Fine viaggio: ore 15.00 circa stazione FFSS di Rimini (considerare la partenza del treno dalle ore 15:30)

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° GIORNO

ARRIVO e SISTEMAZIONE IN AGRITURISMO

Escursione: MONTEBELLO E IL CASTELLO DI AZZURRINA

Con un breve trasferimento ci spostiamo oltre Ponte Verucchio, sul lato orografico sinistro del Fiume Marecchia, per imboccare uno stradello che in leggera e costante salita prende quota, tra panorami vasti e colorati, passando per il Santuario di Saiano, ubicato su una roccia. Successivamente, arriveremo al suggestivo borgo di Montebello, che si raggiunge con un'ulteriore, breve salita sull'asfalto che termina davanti la porta di accesso. Percorrendo la breve strada principale si giunge in una piazzetta molto panoramica, dove la visita spazia a 360° sulla Valle dell'Uso, il Mar Adriatico e la Val Marecchia.

Non mancheremo di visitare il castello per ascoltare la leggenda di Azzurrina, per poi riprendere il cammino scendendo verso il Passo Lupo, dove un comodo sterrato in discesa non troppo ripida ci riporta ai piedi del Santuario di Saiano e infine al punto di partenza.

Al rientro, tutti a cimentarsi nello sfogliare la pasta per prepararsi la cena nella maniera più adatta al luogo e alle tradizioni!

Dislivello: 270m – Lunghezza: 6km – Durata: 2:00h – Difficoltà: 🌳

Dall'alto dei suoi 436 metri, Montebello domina la valle del Marecchia con un affascinante panorama. La sua poderosa Rocca ha ben due secoli di storia da narrare: fu non a caso posta a guardia di una via, quella che risale la Valmarecchia di grande valore strategico poiché rappresentava il collegamento principale con il Montefeltro e con la Toscana, e rappresenta senza dubbio uno degli edifici storici più interessanti della Signoria malatestiana di tutto il territorio romagnolo. Gran parte della struttura è databile attorno all'anno 1000, mentre in realtà la primissima costruzione della Rocca è di epoca romana del III secolo. Fu L'insediamento altomedievale successivo che portò in eredità il nome latino "Mons belli" (Monte della guerra). La visita alla Rocca riserva molte sorprese per i tesori e i segreti che vi sono custoditi, tra cui mobili di gran pregio che vanno dal 1300 al 1700.

Cunicoli misteriosi e strani accadimenti hanno alimentato la leggenda di Azzurrina, una bimba albina di circa 5 anni, figlia del feudatario, misteriosamente scomparsa nei sotterranei del castello nel 1375.

2° GIORNO

REPUBBLICA DI SAN MARINO: IL CAMMINO DEL TITANO

La Città di San Marino, centro principale della piccola Repubblica, non è solo storia, ma è anche avventura e natura. Partiremo da Borgomaggiore, nei pressi del parcheggio della Funivia. Saliremo nel Borgo, da dove si prende il Sentiero della Rupe che ci porta sotto le torri di San Marino con ottime vedute di tutta la Riviera Romagnola. Il sentiero percorre poi il bosco sotto alle Tre Torri di San Marino, e conduce a Piazzale Kennedy dove si trovano la sede del Comando della Gendarmeria e della Radio-Televisione di Stato. Da qui è facile raggiungere la Terza Torre, poi la seconda e la prima percorrendo il sentiero lungo la cinta muraria, che attraversa anche il suggestivo Passo delle Streghe. Una volta in città, ci sarà del tempo a disposizione per visite e shopping.

Al ritorno si potrà scegliere tra la discesa in funivia, o, dalla Cava dei Balestrieri proseguendo per Contrada Omerelli, si potrà percorrere la strada che costeggia il monte e che, attraverso la Porta della Rupe, in 10 minuti di discesa, a tratti ripida ma sempre larga e comoda, riporta a Borgo Maggiore e infine al punto di partenza.

Dislivello: 380m – Lunghezza: 6km – Durata: 3:00h – Difficoltà: 🌳

NB: alcuni tratti del sentiero, sono leggermente esposti su un lato, seppur schermati da alberi – in ogni caso questo potrebbe causare problemi a chi soffre severamente di vertigini

Rientro in hotel nel tardo pomeriggio per la cena e il pernottamento.

Questo sentiero permette di camminare, con un piccolo sforzo in alcuni punti, all'interno del bosco che

circonda la città, nella vera natura, riuscendo anche a godere di scorci e viste che i turisti classici possono solo immaginare. La Rupe oggi è considerata uno dei polmoni verdi principali della Repubblica di San Marino: è affascinante pensare che fino a 80 anni fa questi monti erano quasi totalmente spogli, solo rocce e terra inespugnabili ai nemici. Proprio questa caratteristica assenza di piante e verde, permetteva a chi difendeva la città di osservare tutto intorno senza alcun problema, rendendo impossibile ai nemici nascondersi o preparare agguati. Solo a metà degli anni'20 del secolo scorso si iniziò a piantare qualcosa e creare terrazzamenti naturali: l'obiettivo iniziale era quello di creare lavoro per i braccianti colpiti dalla crisi post Grande Guerra. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, il verde iniziò finalmente ad apparire, giungendo oggi a coprire quasi totalmente il monte e il bellissimo e poco frequentato Sentiero della Rupe.

3° GIORNO

SULLE ORME DI CAGLIOSTRO: SAN LEO E IL CONVENTO DI S. IGNE

Breve trasferimento fino al piccolo borgo di Tausano a 440m. Da qui ci incamminiamo lungo un magnifico sentiero di crinale con molte aperture panoramiche sul Monte Titano e sul Monte Carpegna. Con un continuo saliscendi arriviamo al Varco Biforca e da qui di nuovo in breve ma ripida salita fino alla strada di San Leo.

Visitato il bellissimo e suggestivo borgo, dominato dalla sua imponente fortezza, proseguiamo verso il convento di Sant'Igne per tornare a Tausano lungo una larga pista forestale.

Dislivello: 330m – Lunghezza: 11km – Durata: 4:30h – Difficoltà: 🚶

San Leo spicca da lontano per la sua posizione unica, adagiata su un enorme masso roccioso tutt'intorno invalicabile, accessibile solo per un'unica strada tagliata nella roccia.

L'antichissima città fu capoluogo della contea di Montefeltro e teatro di battaglie civili e militari per circa due millenni, e assunse con Berengario II il titolo di Capitale d'Italia (962-964). La città ospitò Dante ("Vassi in San Leo...") e S. Francesco d'Assisi, che qui ricevette in dono il Monte della Verna dal Conte Orlando di Chiusi nel Casentino (1213). Nel paese troviamo la Pieve preromanica, il Duomo romanico lombardo del sec. XII, il Palazzo Mediceo. Sulla punta più alta dello sperone si eleva l'inespugnabile Forte, rimaneggiato da Francesco di Giorgio Martini, nel XV secolo, per ordine di Federico III da Montefeltro, trasformato in prigione durante il dominio pontificio: qui venne rinchiuso il Conte di Cagliostro, che vi morì nel 1795, lasciandosi dietro misteriose leggende. Poco lontano da San Leo, si erge il Convento di Sant'Igne, risalente XIII secolo, la cui fondazione è tradizionalmente attribuita a San Francesco d'Assisi.

4° GIORNO

SANTARCANGELO DI ROMAGNA e PARTENZA

Rilascio delle camere. Spostamento a Santarcangelo di Romagna, visita del centro storico del borgo con la Rocca Malatestiana (solo visita esterna), i vicoli medievali e le grotte. Pranzo e rientro ai luoghi di provenienza.

Santarcangelo di Romagna sorge su una piccola collina alle spalle di Rimini. Tra salite e discese, gradini e case incastonate,

Santarcangelo è senza alcun dubbio uno dei borghi più suggestivi di tutta la Romagna. Pur essendo un comune di oltre 20 mila abitanti è riuscito a preservare nel tempo un borgo medievale quasi intatto, con un'atmosfera di paese, a misura d'uomo e di incontro. Nei secoli ha dato i natali ad artisti e intellettuali, poeti e attori, riuscendo a mescolare il sapere della tradizione alle più innovative spinte verso il futuro. Insomma, un borgo marcatamente medievale con le sue mura, il suo castello, i suoi palazzi ma che, nonostante tutto ciò, non ha smesso di rinnovarsi, rimanendo saldo alla sua storia. In cima a tutto, la Rocca Malatestiana, fatta erigere nel lontano 1386, oggi residenza privata e aperta solo alcuni giorni al mese. A renderla ancor più suggestiva la leggenda secondo la quale fu proprio nelle sue stanze che furono uccisi i due grandi amanti della Storia, Paolo

e Francesca, di cui Dante Alighieri ci narra nel V canto della Divina Commedia. Ma sotto l'armoniosa bellezza dei palazzi del centro storico, si cela un mistero: una districata rete di sotterranei scavati nell'arenaria e nell'argilla che compone una città parallela a quella visibile: cavità, pozzi, cunicoli e gallerie in cui perdersi e ritrovarsi, dove molti sono facilmente visitabili grazie a percorsi guidati ufficiali.

**ABBIGLIAMENTO
E ATTREZZATURA
obbligatori...**

Scarponi da trekking, pile o maglione per le giornate più fresche, giacca antipioggia ("hard shell") o mantellina, abbigliamento comodo e pratico, borraccia, zaino da 20/40 litri, cappellino, occhialida sole e crema solare protettiva. Piccola torcia elettrica.

Per altre informazioni generali sull'attrezzatura e sull'abbigliamento clicca [QUI](#)

... e consigliati

Abbigliamento in generale comodo e pratico. Pantaloni lunghi per le escursioni. Scarpe comode per le visite e i momenti di relax. Coprizaino.

Bastoncini da trekking o da nordic-walking: sono sicuramente utili anche se non indispensabili.

BAGAGLI

Si raccomanda di contenere al massimo il bagaglio, utilizzando piccoli trolley o borsoni facilmente trasportabili. Evitare valige rigide e molto ingombranti: il bagagliaio degli automezzi noleggiati ha una capienza limitata.

**SALVIAMO
L'ORSO**



ASSOCIAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ORSO BRUNO MARSICANO

Devolviamo annualmente una parte dei ricavi all'Associazione "Salviamo l'Orso"

Biologi, naturalisti, dirigenti, studenti, operai, professionisti, insegnanti, veterinari, guardiaparco, impiegati...tutti, ma proprio tutti volontari appassionati di natura, che tengono fortemente al futuro dell'orso marsicano. e che hanno bisogno dell'aiuto di tutti per garantire un futuro a questo magnifico animale.

Viaggiando con FSNC contribuisci anche tu, ma se vuoi partecipare in modo più diretto e attivo, fai una donazione personale su www.salviamolorso.it

IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE CAMBIAMENTI A DISCREZIONE DELLA GUIDA

Condizioni generali di partecipazione come da ns. catalogo consultabili cliccando [QUI](#)

Le condizioni di partecipazione sono regolate dalla Legge 1084/77 (CCV) e dal D.lgs. 79 del 23/05/2011 "Codice del Turismo" e ss. mm. e ii.



QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Quota individuale di partecipazione: € 460,00

(In camera doppia condivisa)

Supplemento camera singola: 120,00€

Sistemazione in singola: sempre su richiesta e a disponibilità limitata.

LA QUOTA COMPRENDE:

pernottamento in Agriturismo o hotel, in camere doppie con servizi privati; la prima colazione; esperienza "pasta fatta in casa"; ingresso al castello di San Leo; ingresso al Castello di Montebello; ingresso alle grotte di Santarcangelo di Romagna; funivia San Marino-Borgomaggiore; assistenza di Guida Ambientale Escursionistica per l'intera durata del viaggio; tasse di soggiorno.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

spese di apertura pratica (vedi sotto); forfait trasporti (vedere nota trasporti); tutti i pasti escluso le prime colazioni; le bevande ai pasti; le entrate ai musei, ai parchi e ai monumenti non menzionati ne "La quota comprende"; quanto non contemplato nella voce "La quota comprende".

FORFAIT TRASPORTI: trasporto in minivan o auto a noleggio condotto dalla guida per tutti i trasferimenti previsti nel tour (inclusi i trasferimenti da/per la stazione di Rimini).

Per coloro che raggiungono la destinazione in treno: **€ 50,00 a persona** (da versare al momento della prenotazione), a copertura delle spese di: noleggio del mezzo, carburante, pedaggi, parcheggi, assicurazione.

SPESE DI APERTURA PRATICA: **€ 20,00** obbligatorie, per persona. Comprendono l'assicurazione medico-bagaglio; sono utilizzate anche per finanziare progetti di compensazione delle emissioni di CO₂ derivanti dalla partecipazione ai viaggi

NOTE: la quota è basata sulla sistemazione in doppia (sistemazione in camera singola su richiesta con supplemento).

Per coloro che viaggiano da soli richiedono comunque la sistemazione con altro/a partecipante, sarà assegnata la camera doppia in condivisione. Qualora però, a ridosso della partenza, l'abbinamento non si fosse completato, si procederà all'assegnazione della camera singola con relativo supplemento.

IMPORTANTE! ANNULLAMENTO VIAGGIO.

In caso di annullamento, fare riferimento alle "Condizioni Generali" del contratto di vendita di pacchetti turistici.

ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO VIAGGIO, CONDIZIONI E GARANZIE PER ANNULLAMENTI. Facoltativa, non inclusa nella quota, ma è possibile stipularla con un **costo del 5% del totale dell'importo assicurato**. Richiedi comunque il preventivo effettivo. L'assicurazione potrà essere stipulata esclusivamente al momento della prenotazione del viaggio.

Richiedi l'opuscolo informativo completo.

PER VIAGGIARE IN TRANQUILLITÀ'



Potrai partire tranquillo per le vacanze e dovrà pensare soltanto a rilassarti e divertirti, grazie alle nostre polizze **ASSICURAZIONI**.

POLIZZA "TOUR" MEDICO/BAGAGLIO

Tutti i nostri viaggi includono la **polizza assicurativa Medico/Bagaglio** che garantisce assistenza medica durante il viaggio e copertura assicurativa in caso di ritardata consegna, danneggiamento o smarrimento del bagaglio. Richiedi l'opuscolo informativo

POLIZZA ANNULLAMENTO "TRAVEL"

Se desideri sentirti al sicuro contro eventuali imprevisti che potrebbero impedire la tua partenza, scegli la nostra **POLIZZA TRAVEL**, con un costo del 5% del totale assicurato. La polizza include anche la copertura in caso di positività al Covid-19. Richiedi l'opuscolo informativo

PER SAPERNE DI PIÙ

LA NOSTRA FILOSOFIA

Per rispetto verso la natura, la cultura degli abitanti locali e gli altri partecipanti, preghiamo di mantenere i **cellulari spenti durante le escursioni** o, in caso di necessità, con la suoneria disattivata o ridotta al minimo, allontanandosi per effettuare telefonate. Per questioni di sicurezza l'uso di ombrelli in caso di pioggia non è consentito durante le escursioni. In onore allo spirito di gruppo, il ritmo di camminata è dato dalle persone più "lente" e per questo il gruppo si fermerà sempre, quando necessario, per attendere eventuali "ritardatari"; ciò non esenta però i più "pigri" a fare del loro meglio per non distaccarsi troppo dal gruppo e rallentare eccessivamente le attività.

Per altre informazioni generali su come essere più sostenibili clicca [QUI](#)

CLIMA

In questa parte di Romagna, le estati sono calde e umide con prevalenza del sereno. In inverno il clima risente degli influssi del vicino Mare Adriatico, per cui le temperature raramente scendono sotto lo zero e hanno una media diurna di 7/10°. Durante l'anno, la temperatura in genere va da -0 °C a 29 °C ed è raramente inferiore a -5 °C o superiore a 33 °C. Di fatto i periodi migliori sono quelli primaverili e autunnali, con un clima stabile e asciutto senza eccessi di temperatura.

CUCINA

La cucina è quella tipica romagnola, ricca di piatti e ricette gustose nate da antiche tradizioni, che qui si mescolano magistralmente con le influenze alto-marchigiane.

La cucina è dominata dalla pasta fresca, con la quale si preparano ottimi primi piatti. La sfoglia della pasta romagnola deve essere rigorosamente fatta in casa e deve essere solo fatta di farina e uova, senz'acqua: con essa si possono fare tagliatelle, maltagliati, strichetti (o farfalline), garganelli, cappelletti, e i ravioli, con ripieno di spinaci e ricotta, conosciuti in alcune zone come "orecchioni". Un'altra pasta tipica sono gli strozzapreti, fatti di acqua farina e sale, chiamati così nei territori dell'ex stato pontificio perché erano decisamente non agevoli da consumare e si riferivano in modo negativo alla golosità dei preti.

I cappelletti sono qualcosa di veramente delizioso, diversi da zona a zona sia come forma sia come ripieno. Nella zona centrale della Romagna, in particolare nel faentino, sono ripieni interamente di formaggio, spostandosi si trovano diverse modifiche, a volte contengono ricotta, a volte in parte carne, a volte totalmente carne. Intorno a questi cibi c'è un po' di campanilismo, ovunque ti diranno che sono i propri quelli veri!

Al centro della dieta romagnola c'è il maiale: si spazia tra i salumi di ogni tipo, salsiccia, salame, prosciutto e coppa; magari fatti con un maialino tipico chiamato mora romagnola, molto saporito, ciccioli e coppa di testa.

La piadina è il cibo degli dei: la variante locale di Rimini e dintorni è larga e sottile. Anche i "calzoni" hanno nomi differenti: nel ravennate, forlivese e cesenate si chiamano "crescione", nel riminese "cassoni". Una variante doc è con prosciutto e squacquerone, spesso usata come piatto unico.

Tra i dolci tipici romagnoli ci sono i Sabadoni, tortelli dolci ripieni di castagne cotte e marmellata di fichi, mele o pere cotogne, imbevuti completamente nella «saba», uno sciropo fatto con la riduzione a fuoco lento del mosto d'uva bianca o rossa.

È impossibile affrontare tutto ciò senza un buon vino, possibilmente rosso. Il Sangiovese DOCG, magari superiore, è un vino forte, corposo, perfetto per un pranzo o una cena tipica romagnola. Se invece si vuole rimanere sui bianchi, i più famosi sono il Trebbiano o l'Albana di Romagna.

PER SAPERNE DI PIÙ

Guide:

San Marino e Montefeltro. Guida ai sapori e ai piaceri della regione – Editore La Repubblica
Montefeltro da scoprire – Editore Ciabochi Claudio
Urbino, Rimini e il Montefeltro – Touring Club Italiano

Internet: www.riminiturismo.it

Informazioni sulla sicurezza, scheda del paese e notizie utili: www.viaggiaresicuri.it.

METTI UN LIBRO NELLO ZAINO

Il 26 aprile 1478, a Firenze, durante la messa in Duomo, Giuliano de' Medici viene pugnalato a morte mentre il fratello maggiore Lorenzo si rifugia ferito in sacrestia. Ma i seguaci dei Medici riprendono il controllo, la folla si abbandona alla giustizia sommaria e la famiglia Pazzi, considerata la principale responsabile del tentativo di colpo di Stato, viene bandita per sempre dalla città.

Dopo oltre mezzo millennio, le minuziose ricerche di Marcello Simonetta hanno portato alla luce la verità: nella congiura erano coinvolti i principali Stati italiani, e in particolare il duca di Urbino; Federico da Montefeltro, come dimostra una lettera cifrata di cui Simonetta è riuscito a violare il codice. Marcello Simonetta racconta le sue scoperte in un libro che ha il ritmo di un avvincente thriller storico, e ci restituisce gli ambienti, i paesaggi, le atmosfere e gli intrighi che rendono unico il Rinascimento italiano.

“IO SONO CAGLIOSTRO: PRIGIONIA A SAN LEO” - di Dario L. Mascolo Simonetta, Indipendente

1791. C'è un uomo rinchiuso in una cella senza porte, una stanza il cui unico accesso è una botola sul soffitto; il carcerato è il Conte di Cagliostro. Il senso di vertigine che la storia del Conte di Cagliostro trasmette nasce dal precipizio immobile di un uomo murato vivo per cinque anni, dentro una cella senza porte. Ciarlatano, medico, truffatore, filantropo, massone; la storia della sua vita avventurosa e in apparenza contraddittoria distoglie il nostro sguardo dalla sua persona, dallo spirito gentile e universale che amava definirsi un nobile viandante. Un personaggio dagli innumerevoli volti che ha lasciato di sé un insoluto mistero riguardante le sue vere origini. Condannato dall'Inquisizione Romana al carcere a vita, il Conte di Cagliostro sognerà la sua libertà rinchiuso tra mura di disperazione e di speranza, pareti di follia e di ricordi; questo diario di prigione racconta gli anni di reclusione e isolamento di un uomo che aveva vissuto da protagonista il mondo aristocratico ed esclusivo del potere, pagandone tuttavia le amare conseguenze.

“GLI INTRIGHI DI UNA REPUBBLICA. SAN MARINO E ROMAGNA. Ottant'anni di storia raccontata dai protagonisti” – di Claudio Visani – ed. Pendragon

Oggi fa sorridere solo pensarlo, ma tra il 1945 e il 1957 San Marino fu l'avamposto del comunismo in Occidente e uno dei simboli della guerra fredda. Per difendere il governo dei "rossi", scesero in campo Calamandrei, Togliatti, perfino Ho Chi Minh. Per abbatterlo, si mobilitarono la Dc di Fanfani e il governo italiano, con l'appoggio degli Stati Uniti d'America. La battaglia politico-ideologica assunse toni accesi, fino a culminare nei fatti di Rovereta, episodio al limite del golpe in cui indebitamente l'Italia si affrettò a riconoscere il governo provvisorio democristiano sammarinese, inviando carabinieri e blindati a difenderlo. Accanto a queste vicende, il libro racconta numerose altre storie, più o meno note: quella della ferrovia meno longeva del mondo, la Rimini-San Marino che visse solo dodici anni; la generosità alla Schindler's list del tedesco "buono", Gerhard Richard Gumpert che tenne la Wehrmacht e la guerra fuori dal Titano; l'avventura di Eugenio Montale costretto a fare lo spallone per ritirare un premio durante la "guerra del casinò"; il tragicomico ritorno della salma del duce a Predappio; fino alla singolare saga della radio-televisione di Stato, che apre le porte agli scandali del "paradiso fiscale" e della San Marino di oggi.

LE LIBRERIE SONO UN PATRIMONIO DELL'UMANITÀ: OGNI VOLTA CHE UNA LIBRERIA CHIUDE, DIVENTIAMO TUTTI UN PO' PIU' POVERI E PIU' SOLI.

Fai anche tu un piccolo passo: se ti è possibile, ordina e acquista i tuoi libri presso la tua libreria di fiducia evitando di acquistare on-line.

**GLI ALIENI
SONO FRA NOI:
COMBATTIAMOLI
INSIEME!**



Four Seasons Natura e Cultura aderisce al progetto Life ASAP – Alien Species Awareness Program (programma di consapevolezza sulle specie aliene).

COSA SONO.

Le *specie aliene* sono quelle specie trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine. Tra gli animali, sicuramente la *zanzara tigre* è il caso più conosciuto di specie aliena invasiva.

Non tutte le specie aliene sono invasive, lo diventano solo quelle che nell'area di introduzione trovano le condizioni ottimali per riprodursi e diffondersi causando danni ecologici, economici e sanitari.

PERCHÈ COMBATTERLE.

Le *specie aliene* invasive sono una delle principali cause di perdita di biodiversità e sono una minaccia per l'esistenza di moltissime specie autoctone oltre che per la salute umana. L'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive è stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea. Delle 12.000 specie aliene segnalate oggi in Europa, più di 3.000 sono presenti in Italia, di cui oltre il 15% sono invasive.

MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA.

I nostri comportamenti sono spesso determinanti e scatenanti il fenomeno, ad esempio quando piantiamo nei nostri giardini piante invasive, rilasciamo una tartarughina in uno stagno o, ancora, trasportiamo inavvertitamente semi o insetti nei nostri bagagli rientrando da un viaggio.

COSA POSSIAMO FARE A CASA.

- 1) Se non siamo in grado di mantenere in casa o in giardino i nostri animali alieni, non rilasciamoli né in un parco urbano né tantomeno in natura, piuttosto riportiamoli al negoziante o nelle apposite strutture pubbliche di accoglienza.
- 2) Non piantiamo mai specie aliene vegetali in natura (prati, boschi, stagni, dune, ecc.). Se proprio vogliamo delle piante ornamentali aliene nel nostro giardino facciamo sì che non esista il rischio che possano propagarsi e diffondersi.

COSA POSSIAMO FARE IN VIAGGIO.

Facciamo attenzione a non acquistare o trasportare volontariamente o involontariamente specie aliene. Prima di tornare a casa, laviamo gli scarponi sotto acqua corrente per eliminare semi, spore o piccoli organismi. Nel dubbio, chiedi alla guida del tuo viaggio maggiori informazioni al riguardo.



VIAGGIA NATURALE



IL TURISMO SOSTENIBILE

COS'È IL TURISMO SOSTENIBILE?

Il principio fondamentale del turismo sostenibile è lo stesso del più generale sviluppo sostenibile: **attingere a risorse del presente, come natura e città d'arte, con tutti i ragionevoli limiti che impone la preoccupazione per il futuro.**

Il concetto di turismo sostenibile non aveva riconoscimento istituzionale fino al 1995, anno della prima Conferenza mondiale sul turismo sostenibile tenuta a Lanzarote, nelle isole Canarie, un convegno straordinario con più di seicento relatori provenienti da tutto il mondo.

Al termine della Conferenza, dopo lunghe e accese discussioni, fu redatta la Carta di Lanzarote, che adattava la strategia dello sviluppo sostenibile al mondo del turismo. Oggi considerata una pietra miliare nella storia del turismo sostenibile, individuava 14 punti e conteneva un Piano di Azione del Turismo sostenibile.

L'ECOTURISMO

La parola "ecoturismo" indica una forma di turismo basato sull'amore e il rispetto della natura. La motivazione più grande dell'ecoturista è l'osservazione e l'apprezzamento della natura e delle forme culturali e tradizionali dei popoli che la abitano.

Tutti siamo consapevoli dell'impatto che i viaggiatori possono avere nelle zone visitate e quindi desideriamo preservarne i valori ambientali e sociali. Con l'ecoturismo è possibile sostenere la protezione di aree naturali anche attraverso la produzione di benefici economici per le comunità locali.

Questo è il vero spirito del viaggio. Potrete immergervi nella realtà locale senza alterarne gli equilibri, ma nello stesso tempo offrendo possibilità di guadagno e di lavoro, incrementerete la coscienza di conservazione degli aspetti naturali e culturali presso la gente del luogo.

Cosa si propone l'ecoturismo attraverso gli operatori e i viaggiatori?

- **Proteggere l'ambiente** naturale e il patrimonio culturale del luogo.
- **Cooperare con le comunità locali** assicurando dei benefici economici con la presenza dei viaggiatori.
- **Rispettare la natura** e le popolazioni dei luoghi visitati.
- **Conservare flora, fauna e zone protette.**
- **Rispettare l'integrità delle culture locali** e delle loro abitudini.
- **Seguire le leggi e le regole dei paesi** visitati combattendo e scoraggiando l'abusivismo e le forme illegali di turismo (prostituzione e sfruttamento dei minori, acquisto di materiale esotico, etc.).
- **Dare sempre informazione**, anche agli altri turisti, sull'ecoturismo e i suoi principi.

A volte contrattare per qualche dollaro un souvenir può togliere a chi lo vende il minimo di sussistenza, mentre per noi è solo un gioco. Questo è un piccolo esempio per capire che anche un solo gesto può lasciare una traccia profonda sul nostro percorso.



L'IMPEGNO DI FOUR SEASONS NATURA E CULTURA PER LA SOSTENIBILITÀ

Dal 1993 in Italia promuoviamo la cultura del turismo green e consapevole.
Da oltre 30 anni impegnati nella diffusione del viaggio autentico guidati dalla
passione per la natura, da vivere insieme e in sicurezza.

I nostri viaggi sono da sempre gestiti in modo responsabile e sostenibile

• **Abbiamo sempre creduto in quattro semplici principi guida:**

- » che le comunità locali debbano beneficiare della nostra visita
- » che ogni destinazione è prima di tutto la casa di qualcun altro
- » che dovremmo lasciare i posti come vorremmo trovarli
- » che viaggiare debba arricchire emotivamente e culturalmente

• **Compensiamo la CO₂ prodotta dai nostri viaggi grazie a Climate Care**



Tutti i nostri viaggi sono a “zero CO₂”

Four Seasons Natura e Cultura attraverso Climate Care aiuta a ridurre l'emissione di gas serra finanziando progetti trasparenti di compensazione del CO₂ emesso dai trasporti dei nostri viaggi!

Four Seasons Natura e Cultura utilizza una parte delle quote di partecipazione per compensare l'impatto sul clima causato dal viaggio dei propri partecipanti, tramite il finanziamento di iniziative di abbattimento delle emissioni di CO₂.

Queste riduzioni sono fatte attraverso una serie di progetti trasparenti e contributi in tecnologie di energia sostenibili che non sono efficaci solo contro il cambio del clima ma possono portare anche estesi benefici alle comunità di tutto il mondo.

Calcola e compensa autonomamente emissioni provenienti dal volo aereo, dai viaggi in macchina e dall'uso di energia in genere durante il viaggio.

Per saperne di più sui progetti, visita www.climatecare.org o contatta Four Seasons Natura e Cultura.

- **Siamo soci e partner di WWF Travel ed abbiamo adottato i principi della Carta di Qualità WWF**
- **Siamo soci di AITR, l'Associazione Italiana Turismo Responsabile, e ne applichiamo e diffondiamo i criteri ai nostri partecipanti durante i viaggi: www.aitr.org**
- **Siamo soci del network italiano Ecoturismo Italia: www.ecoturismo-italia.it**
- **Siamo membri attivi della rete italiana ACTIVE ITALY, rete di imprese per un turismo attivo e sostenibile: www.activeitaly.eu**
- **Prepariamo tutti i nostri viaggi seguendo le linee guida delle carte di qualità degli organismi** a cui aderiamo e ne applichiamo il più possibile i principi fondanti e inoltre:
 - » includiamo sempre un'esperienza educativa e di interpretazione;
 - » prevediamo un comportamento responsabile da parte dei partecipanti;
 - » organizziamo i viaggi in modo artigianale su piccola scala e per piccoli gruppi;
 - » usiamo il più possibile strutture ricettive e servizi gestiti da locali e non appartenenti a catene o network internazionali.



Le nostre guide sono iscritte ad AIGAE, Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche. Un marchio di qualità che garantisce professionalità, passione, competenza e sicurezza.



Four Seasons Natura e Cultura è socio di AITR, Associazione Italiana Turismo Responsabile, di cui condivide i principi che applica a tutti i propri viaggi.

FOUR
SEASONS
NATURA E
CULTURA
ADERISCE A:



THE CODE
Organizzazione mondiale
contro il turismo sessuale
e l'abuso sui minori



FIAVET, Associazione
Italiana Agenti di Viaggio,
aderendo al Fondo di
Garanzia delle Imprese
Turistiche



Four Seasons Natura e Cultura è socia di Interpret Europe



rete italiana di imprese per un turismo attivo e sostenibile

ANCHE IL
VIAGGIO PIÙ LUNGO
COMINCIA CON UN PASSO.
IL TUO.

CURIOSI DI NATURA
VIAGGIATORI PER CULTURA